

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**25/01/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 24-01-2012 al 25-01-2012

25-01-2012 Gazzetta del Sud <b>Oggi l'organigramma della Protezione civile</b> .....	1
25-01-2012 Gazzetta del Sud <b>Terremoto dell'Aquila: Bertolaso indagato per omicidio colposo</b> .....	2
25-01-2012 Gazzetta del Sud <b>Crollo di uno storico palazzo Indagato il sindaco Zambuto</b> .....	4
25-01-2012 Gazzetta del Sud <b>Disco verde alla pulizia straordinaria di tutte le aree di verde pubblico</b> .....	6
25-01-2012 Gazzetta del Sud <b>Dal Soccorso Alpino arrivano consigli ricchi di buon senso</b> .....	7
24-01-2012 Il Grecale <b>Sciopero Tir: scende in campo la Protezione Civile</b> .....	8
24-01-2012 La Sicilia <b>Corso volontari, iscrizioni aperte le lezioni inizieranno il 9 febbraio</b> .....	9
24-01-2012 La Sicilia <b>Avviato il progetto Geosat nanosatelliti per l'ambiente</b> .....	10
24-01-2012 La Sicilia <b>Denuncia sui rischi dell'area attorno alla Villa romana</b> .....	11
24-01-2012 La Sicilia <b>Il Duomo sarà messo in sicurezza: in arrivo un milione di euro dalla Regione</b> .....	12
24-01-2012 La Sicilia <b>«Chiederò a Monti lo stato d'emergenza»</b> .....	13
24-01-2012 La Sicilia <b>Trovati altri due corpi nella nave Al via l'operazione svuotamento</b> .....	14
24-01-2012 La Sicilia <b>Riconoscimento ai volontari del Comune Giardini.</b> .....	16
25-01-2012 L'Unione Sarda (Nazionale) <b>Villasalto STATO DI CALAMITÀ DOPO LA TEMPESTA DI VENTO ...</b> .....	17
25-01-2012 L'Unione Sarda (Nazionale) <b>Cagliari STRADA MESSA IN SICUREZZA ...</b> .....	18

***Oggi l'organigramma della Protezione civile***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

**Gazzetta del Sud**

*"Oggi l'organigramma della Protezione civile"*

Data: **25/01/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (25/01/2012)

Torna Indietro

Oggi l'organigramma della Protezione civile

Rosario Priolisi

**LONGI**

Convocato per oggi il consiglio comunale di Longi che si svolgerà nei locali del campetto plurimo sportivo, stante che il palazzo municipale è stato dichiarato inagibile per instabilità strutturale. Fra i temi posti all'ordine del giorno rilevante l'organigramma della Protezione civile che prevede compiti di prevenzione e tutela ambientale, di pronto intervento nelle calamità naturali così come fattivamente operato nella gravosa emergenza dell'evento franoso che ha divelto un tratto della rete viaria provinciale, isolando per più mesi il paese, dello smottamento degli argini del torrente Santa Maria, che ha messo in pericolo le abitazioni di un quartiere, incluso lo stabile della stazione dei carabinieri.

Va registrato che i lavori per la messa in sicurezza sono in fase di ultimazione. Nel contesto il ripristino operativo della Protezione civile garantirà l'occupazione di diversi giovani.

***Terremoto dell'Aquila: Bertolaso indagato per omicidio colposo***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Attualità -

**Gazzetta del Sud***"Terremoto dell'Aquila: Bertolaso indagato per omicidio colposo"*Data: **25/01/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Attualità (25/01/2012)

Torna Indietro

Terremoto dell'Aquila: Bertolaso indagato per omicidio colposo

L'AQUILA L'ex capo della Protezione Civile, Guido Bertolaso, è iscritto nel registro degli indagati della Procura della Repubblica dell'Aquila per omicidio colposo: ciò potrebbe portare ad un processo bis del procedimento contro la Commissione Grandi Rischi 2013; riunitasi nel capoluogo abruzzese il 31 marzo 2009, sei giorni prima del tragico terremoto 2013; accusata di avere sottovalutato il pericolo e fornito false rassicurazioni che hanno causato la morte di 309 persone.

Al vaglio dei magistrati c'è la possibilità riunificare i due procedimenti, che si annuncia però difficile, visto che quello principale è già in fase dibattimentale.

L'iscrizione è avvenuta in seguito alla denuncia presentata venerdì scorso nei confronti di Bertolaso dall'avvocato aquilano Antonio Valentini, dopo la diffusione di una telefonata intercettata all'ex assessore regionale Daniela Stati. Nella conversazione, del 30 marzo 2009, Bertolaso definiva la convocazione degli esperti «una operazione mediatica» e affermava che la riunione non era convocata «perché siamo spaventati o preoccupati, ma perché vogliamo tranquillizzare la gente». «Bisogna zittire qualsiasi imbecille 2013; aveva detto Bertolaso alla Stati 2013; placare illazioni, preoccupazioni». Avantieri anche il Prc, attraverso i suoi legali, aveva presentato una denuncia analoga.

L'intercettazione era tra quelle disposte dalla Procura della Repubblica di Firenze che stava indagando sul G8 della Maddalena, su grandi eventi e appalti, e che portò in carcere quattro persone e al coinvolgimento, come indagato, dello stesso Bertolaso.

A conferma dell'iscrizione il fatto che l'ex capo della Protezione Civile, inserito nella lista dei testimoni dell'accusa nel procedimento contro la Commissione Grandi Rischi - ma che ha saltato le ultime due udienze perché impegnato all'estero 2013; non sarà più convocato come era invece programmato nell'udienza del prossimo 8 febbraio: la procura non gli notificherà la convocazione.

Negli uffici della procura oggi c'è stato un summit coordinato dal procuratore capo, Alfredo Rossini: era stato il magistrato di turno, il sostituto procuratore Stefano Gallo, a ricevere la denuncia di Valentini, mentre la nuova inchiesta è stata affidata a un altro sostituto, Fabio Picuti, quello che sta conducendo le indagini sulla Commissione Grandi rischi. Alla polizia giudiziaria è stato affidato il compito di acquisire fisicamente la telefonata, che si può ascoltare su internet. Ulteriori sviluppi si sapranno nell'udienza di domani, in cui saranno ascoltati Fabio Sabetta, dirigente della Protezione civile citato dal pm Picuti dopo un supplemento d'indagine suggerito da una parte civile, Antonello Ciccozzi, docente aquilano di Antropologia culturale, entrambi testi del pm, e sei testimoni di parte civile chiamati dall'avvocato Fabio Alessandrini. Il 20 aprile 2010 la IV commissione Statuto e regolamenti del Comune dell'Aquila bocciò a larghissima maggioranza (14 no, 2 sì), la proposta di conferire la cittadinanza onoraria a Bertolaso, che in seguito ottenne questa

***Terremoto dell'Aquila: Bertolaso indagato per omicidio colposo***

onorificenza da quattro Comuni del cratere.

***Crollo di uno storico palazzo Indagato il sindaco Zambuto***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Sicilia -

**Gazzetta del Sud***"Crollo di uno storico palazzo Indagato il sindaco Zambuto"*

Data: 25/01/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Sicilia (25/01/2012)

Torna Indietro

Crollo di uno storico palazzo Indagato il sindaco Zambuto Il provvedimento della Procura scaturito dalle conclusioni dei periti

Stelio Zaccaria

AGRIGENTO

La Procura della Repubblica di Agrigento ha iscritto sul registro degli indagati il sindaco di Agrigento Marco Zambuto (insieme ad altre sei persone) per il crollo dello storico palazzo Lo Jacono-Maraventano, avvenuto il 25 febbraio dell'anno scorso. L'accusa ipotizzata, dai sostituti procuratore Santo Fornasier ed Arianna Ciavattini, è quella di delitti colposi in danno e di disastro e crollo doloso.

Gli altri sei indagati sonotecnici e funzionari del Comune che tra il 2008 e la metà del 2010 seguirono l'iter burocratico del progetto finanziato con i fondi della Protezione civile per mettere in sicurezza l'edificio di interesse storico.

«Chiederò di essere sentito immediatamente dalla procura di Agrigento &#x2013; ha detto il sindaco Marco Zambuto &#x2013; per fornire ogni dettaglio e ogni informazione di mia competenza sulla vicenda del crollo del palazzo Lo Jacono, affinché l'inchiesta possa procedere senza ulteriori ostacoli verso l'accertamento delle responsabilità».

«Ribadisco la mia massima fiducia nella magistratura - ha aggiunto Marco Zambuto - e nel percorso di indagine creato, sono certo che il mio contributo sia utile e possa consentire ad accertare le reali responsabilità della vicenda».

Le decisioni dei magistrati inquirenti sono legate al deposito delle perizie effettuate dai consulenti della Procura di Agrigento depositate nei giorni scorsi e che avrebbero accertato una serie di presunte «imperizie» nel corso dei lavori che tra il 2008 e il 2010 sono stati effettuati &#x2013; spendendo anche alcune centinaia di migliaia di euro &#x2013; per tentare di tenere in piedi il secentesco edificio. L'inchiesta dei sostituti Santo Fornasier e Arianna Ciavattini con il coordinamento del procuratore Renato Di Natale e del procuratore aggiunto Ignazio Fonzo va comunque avanti e nei prossimi giorni potrebbero anche esserci nuovi sviluppi.

Lo storico palazzo nobiliare "Lo Jacono- Maraventano" uno tra i più antichi del città, si sbriciolò in pochi minuti, quel 25 febbraio di un anno fa, sollevando un nuvolone di polvere e di polemiche.

L'edificio in stile barocco costruito intorno al 700, era sottoposto, prima dallo Stato, poi dalla Regione, a vincolo e tutela monumentale. Nei mesi scorsi era stato interessato da lavori di messa in sicurezza. Ma si era trattato solo di una puntellatura dei muri perimetrali. Nessun intervento di consolidamento. Per due anni non era successo nulla. Poi alle 5,30 del mattino un boato aveva scosso la quiete dei residenti della parte antica di Agrigento, in quello che doveva essere un tranquillo lunedì di Pasquetta. Non ci furono feriti, ma tre nuclei familiari furono evacuati. La ripida strada storica, dopo il cedimento, si ricoprì completamente di macerie, mentre le auto parcheggiate a decine di metri di distanza furono coperte di polvere, così come le case adiacenti al palazzo crollato. In molti, spaventati, scesero in strada, credendo che si trattasse

***Crollo di uno storico palazzo Indagato il sindaco Zambuto***

di una scossa di terremoto e anche perché la polvere era entrata nelle case, rendendo difficile la respirazione. Ci fu anche una contestazione al sindaco Zambuto da parte degli abitanti della zona.

***Disco verde alla pulizia straordinaria di tutte le aree di verde pubblico***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catania -

**Gazzetta del Sud***"Disco verde alla pulizia straordinaria di tutte le aree di verde pubblico"*Data: **25/01/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Catania (25/01/2012)

Torna Indietro

Disco verde alla pulizia straordinaria di tutte le aree di verde pubblico

Omar Gelsomino

San Gregorio

Effettuata sul territorio la pulizia straordinaria di tutte le aree a verde del territorio. L'intervento di scerbatura ha interessato sia le zone destinate a verde pubblico che i terreni "liberi" di proprietà del Comune.

Le zone a cui è stata rivolta particolare attenzione sono le piazze, le aree in prossimità delle scuole e l'interno delle stesse, le zone destinate "a punti di raccolta per la Protezione civile", le piccole e le grandi aiuole dell'intero territorio, i parchi comunali e l'area vicino al Monumento dei Caduti. Sono stati potati circa 320 oleandri della zona delle Ville del Poggio, che dimorano all'interno delle aiuole presenti sui marciapiedi, cresciuti pregiudicando il passaggio pedonale ed obbligando spesso i cittadini a transitare abbandonando il marciapiede per preferire la sede stradale. È stata posta la massima attenzione al parco di via Tevere, molto frequentato anche dagli amanti del jogging, e sono stati sfoltiti circa 200 alberi, noti come "falso pepe", presenti lungo la circonvallazione - viale Europa -, in via Pirandello, via Federico De Roberto e nelle traverse adiacenti. Hanno ricevuto lo stesso trattamento più di 100 palme dislocate sul territorio comunale, lungo piazze, vie ed all'interno dei parchi. Oggetto di pulizia ordinaria e straordinaria l'area compresa tra via Scala, via Carrubazza, via Antonello Da Messina, via Sanzio, via Giotto, via Masaccio, via Tiziano, via Da Vinci e l'area delle Ville del Poggio. Gli interventi sono stati sollecitati dall'amministrazione per un ripristino delle condizioni di sicurezza, igienicità e decoro urbano. Sfoltiti gli alberi a medio fusto, arbusti, palmizi e diserbate le aiuole. Il costo totale degli interventi è stato di circa 26 mila euro. «Compatibilmente con le risorse comunali cerchiamo di intervenire sul verde pubblico in maniera costante - ha dichiarato il sindaco Remo Palermo -. Il nostro obiettivo è dare un aspetto decoroso al Comune in ogni sua parte. È importante la potatura delle piante per salvaguardare l'incolumità di quanti, pedoni ed automobilisti, si trovano a passare lungo le vie».



***Dal Soccorso Alpino arrivano consigli ricchi di buon senso***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Reggio C. -

**Gazzetta del Sud***"Dal Soccorso Alpino arrivano consigli ricchi di buon senso"*

Data: 25/01/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Reggio C. (25/01/2012)

Torna Indietro

Dal Soccorso Alpino arrivano consigli ricchi di buon senso

Giorgio Gatto Costantino

Con la stagione invernale ormai a pieno regime e la neve stesa sulle piste di Gambarie, abbiamo raccolto alcuni consigli utili da Vincenzo Repaci, responsabile del Soccorso Alpino sez. Aspromonte. La struttura operativa che ha la propria sede sociale in via San Francesco da Paola, ha all'attivo una lunga serie di interventi e da un anno, inoltre, è stata attivata una stretta collaborazione con il soccorso alpino della Guardia di Finanza presente a Gambarie con una propria struttura che si va ad aggiungere ai protocolli operativi già attivati e sperimentati in apposite esercitazioni con la Croce Rossa, il V reparto volo della Polizia e le altre forze di protezione civile. Spiega Repaci: «Come ogni anno vogliamo sensibilizzare tutti gli sciatori, gli snowboarder, i trekker che amano l'inverno sugli accorgimenti principali da adottare e sulle leggerezze da evitare durante le attività in montagna».

Nella pista di Gambarie proprio sotto la seggiovia specie nei fine settimana di bel tempo c'è da tenere gli occhi bene aperti perché vige una decisa anarchia e, accanto ai patiti delle tavole da neve ci stanno anche famiglie con bambini e slittini al seguito. «A proposito di sciatori e snowboarder, li invitiamo a mantenere in pista un comportamento corretto verso gli altri e non lanciarsi in pericolose evoluzioni che potrebbero mettere in pericolo l'incolumità altrui. Per tutti i minori di 16 anni è obbligatorio l'uso del casco».

Repaci sollecita l'adozione di norme di prudenza e buon senso: «Programmare sempre il percorso informando congiunti o amici e non cambiare mai itinerario senza averlo prima comunicato, seguire i bollettini meteo, iniziare le escursioni soltanto in buone condizioni fisiche con un equipaggiamento idoneo, una piccola riserva di cibo energetico e se possibile un gps con le pile efficienti; una lampada frontale e non ultimo un telo termico a testa con una piccola candela». Pochi sanno che basta una piccola candela all'interno di un telo termico per raggiungere una temperatura di 40°. Æ³

***Sciopero Tir: scende in campo la Protezione Civile***

- Il Grecale

**Grecale, II**

"*Sciopero Tir: scende in campo la Protezione Civile*"

Data: **24/01/2012**

Indietro

Sciopero Tir: scende in campo la Protezione Civile

Sarà presente a Foggia, San Severo, Poggio Imperiale e Cerignola

martedì 24 gennaio 2012 9:45:28

di Redazione

FOGGIA - Lo sciopero degli autotrasportatori raggiunge anche la provincia di Foggia. La protesta del cosiddetto «Movimento dei forconi» è contro il rincaro del gasolio, dei ticket dell'autostrada e dell'Irpef. Come appreso già dalle molte testate giornalistiche, lo sciopero è scattato domenica sera per portare avanti alcune rivendicazioni chiedendo al governo Monti provvedimenti urgenti.

Su richiesta della Provincia di Foggia, il Coordinamento di Protezione Civile di Capitanata è stato attivato, già da ieri sera, per l'emergenza blocchi stradali nelle località: Foggia, San Severo, Poggio Imperiale e Cerignola, sia in prossimità di caselli autostradali che in aree di servizio dove i manifestanti bloccano i tir e li fanno sostare fino a fine agitazione.

"Il nostro operato", spiega Matteo Perillo presidente del coordinamento, "consisterà nel distribuire vivande calde e bevande fornite dalla Provincia di Foggia".

L'attivazione di ogni singola associazione di protezione civile da parte del coordinamento sta avvenendo in queste ore direttamente dall'Ufficio di Protezione Civile della Provincia di Foggia dove verrà coordinato l'operato.

***Corso volontari, iscrizioni aperte le lezioni inizieranno il 9 febbraio***

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 24/01/2012

Indietro

giarre: la misericordia

Corso volontari, iscrizioni aperte

le lezioni inizieranno il 9 febbraio

Martedì 24 Gennaio 2012 Catania (Provincia), e-mail print

La Misericordia di Giarre, che ha aperto i battenti della sua nuova sede da qualche mese in città, organizza un corso base di primo soccorso per aspiranti volontari.

Il corso è aperto a tutti coloro che hanno compiuto il sedicesimo anno di età e inizierà il 9 febbraio nella sede operativa della Misericordia che si trova in via Nicolò Tommaseo numero 91.

Le iscrizioni si effettuano nella stessa sede, che resterà aperta il lunedì e giovedì dalle 17,30 alle 19,30, e il mercoledì dalle 18 alle 19. Il direttore del corso è il dott. Giuseppe Garozzo. Le lezioni si svolgeranno nei giorni di martedì e venerdì dalle 20 alle 22.

Tra gli argomenti che saranno trattati, vi è l'organizzazione della Protezione Civile e il ruolo della Misericordia, la classificazione delle urgenze e la valutazione dell'infortunato, la rianimazione cardiopolmonare, l'ambulanza, le sue dotazioni e il loro utilizzo.

Successivamente gli "aspiranti volontari" svolgeranno un periodo di tirocinio, affiancati dai volontari. I volontari saranno impegnati in attività socio-assistenziali (di segretariato sociale, ricreative a favore delle fasce sociali deboli), in attività di protezione civile e nel primo soccorso. Maggiori informazioni sul sito [www.misericordiagiarre.it](http://www.misericordiagiarre.it).

Maria Gabriella Leonardi

24/01/2012

***Avviato il progetto Geosat nanosatelliti per l'ambiente***

La Sicilia - Ragusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 24/01/2012

Indietro

confraternita di misericordia

Avviato il progetto Geosat

nanosatelliti per l'ambiente

Martedì 24 Gennaio 2012 Ragusa, e-mail print

Si chiama Geosat ed è il progetto avviato dalla Confraternita di Misericordia di Modica, in collaborazione con i ricercatori Pier Raffaele Platania e Salvatore Pluchino, con l'obiettivo di avviare un attento monitoraggio dell'ambiente a scopi di Protezione civile.

Si tratta di un progetto di ricerca e di sviluppo finalizzato all'assemblaggio e al lancio, da effettuare entro il 2014, di un nanosatellite battezzato Geosat-1.

Il progetto, che rappresenta anche un passo preliminare alla costituzione di una futura Agenzia di Protezione civile, è concepito come un sistema di nanosatelliti creato per effettuare un monitoraggio ambientale, con la possibilità di ospitare più esperimenti in un array modulare. I satelliti vengono dispiegati in orbita polare ad un'altezza compresa fra 700 e 900 chilometri e questo consente di poter stilare una mappatura planetaria in un arco di tempo relativamente breve. L'area di indagine, nei fatti, può essere focalizzata su qualsiasi punto del pianeta.

Gli esperimenti di osservazione planetaria sono ancora al vaglio dei ricercatori, con l'obiettivo di concretarli in un imminente futuro, man mano che si acquisiranno le esperienze, e ci saranno nuove idee e nuovi contatti nell'ambito del progetto.

V. R.

24/01/2012

***Denuncia sui rischi dell'area attorno alla Villa romana***

La Sicilia - Enna - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 24/01/2012

Indietro

Anva confesercenti armerina

Denuncia sui rischi dell'area

attorno alla Villa romana

Martedì 24 Gennaio 2012 Enna, e-mail print

domenico bonifacio Piazza Armerina. Il presidente provinciale Anva Confesercenti Salvatore Bonanno e Domenico Bonifacio, responsabile comunale Confesercenti per le problematiche Villa romana del casale, hanno inviato al Dipartimento della Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri una lunga relazione sui gravi rischi idrogeologici presenti nell'area commerciale attigua al Parco della Villa romana del Casale a causa del letto del fiume Nociara. L'intervento dei due sindacalisti nasce anche in previsione del prossimo trasferimento dell'area commerciale presso il nuovo sito. E' Mimmo Bonifacio a spiegarci il perché dell'esposto: "L'area commerciale realizzata ricade così attualmente a ridosso del fiume, zona dichiarata dal Genio Civile a gravissimo rischio idrogeologico e interdotta dalla legge Galasso. Infatti già il 12 ottobre 1991 l'area subì un gravissimo allagamento, cagionato dallo straripamento del fiume". Il presidente Bonanno interviene dicendo: "La Confesercenti ha segnalato a suo tempo tutto ciò al progettista e direttore dei lavori ing. Chiavetta, che visionando insieme a noi il progetto, condivideva pienamente tutta la problematica. Così dopo una ispezione sulla Strada Provinciale 90, dove ad oggi si trova l'area commerciale si decideva di allargare il manto stradale che conduce al sito, installando i box in legno su entrambi i lati, ciò avrebbe determinato un notevole risparmio sulle spese complessive del progetto e, cosa fondamentale, avrebbe salvaguardato la sicurezza delle installazioni e delle persone".

"Ma il progetto, ultimato nel 2009 - continuano i sindacalisti - appare caratterizzato da gravissime anomalie e incomprensibili storture, rispetto a quanto era stato concordato con le rappresentanze sindacali, soprattutto perché tutta l'area, dove i commercianti dovrebbero traslocare, è soggetta ad imminenti, quanto inevitabili danni gravissimi, per via del suo assetto idrogeologico. Abbiamo esposto dettagliatamente le nostre perplessità anche sul collaudo delle opere, chiedendo se esistono dichiarazioni di progettisti e direttori dei lavori che garantiscano i turisti e gli operatori sulla assenza di rischi per la loro incolumità e salute". Infine Bonanno e Bonifacio dicono: "Una prima risposta è stata fornita alla Confesercenti dal capo del dipartimento della Protezione civile, Franco Gabrielli, che ha attivato tutti gli enti istituzionalmente competenti a voler verificare quanto da noi segnalato, invitando, nel frattempo, il sindaco Nigrelli a monitorare l'area".

Mar. Fur.

24/01/2012

***Il Duomo sarà messo in sicurezza: in arrivo un milione di euro dalla Regione***

La Sicilia - Provincia - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **24/01/2012**

[Indietro](#)

Firmato il decreto di finanziamento

Il Duomo sarà messo in sicurezza: in arrivo un milione di euro dalla Regione

Martedì 24 Gennaio 2012 Provincia, e-mail print

L'imponente prospetto della chiesa madre Firmato, finalmente, il decreto di finanziamento che dispone, per intervento del governatore Raffaele Lombardo, uno stanziamento di 1 milione di euro per il restauro globale e la messa in sicurezza del Duomo di Giarre, principale monumento cittadino.

La bella notizia è stata annunciata, domenica sera, in un Duomo affollato, dall'arciprete Domenico Massimino, a coronamento delle celebrazioni in onore di San Sebastiano, compatrono della città.

Il finanziamento per la messa in sicurezza del Duomo è stato concesso ai sensi dell'art. 38 dello Statuto della Regione Sicilia che recita: «Lo Stato versa annualmente alla Regione, a titolo di solidarietà nazionale, una somma da impiegarsi, in base ad un piano economico, nella esecuzione di lavori pubblici».

Ieri il sindaco Teresa Sodano, con una nota, ha voluto esprimere il proprio compiacimento per questo decreto. «Sono soddisfatta per la concessione dei fondi per il nostro Duomo - ha dichiarato - si tratta di un intervento molto atteso, per il quale ringrazio personalmente il presidente Lombardo, che consente di consolidare lo storico edificio sacro, simbolo monumentale della nostra città, ripristinando le condizioni di sicurezza e rimuovendo i ponteggi all'interno della chiesa, così da restituire l'originaria bellezza artistica del Duomo».

Il primo cittadino ha ricordato, inoltre, che in passato, sempre nel Duomo, sono stati eseguiti interventi mirati, con fondi della Protezione civile, per un importo pari a 300 mila euro.

«Ora con il decreto della Regione - ha detto il sindaco Sodano - siamo in grado di indire la gara d'appalto e procedere, in tempi rapidi all'avvio dei lavori».

Maria Gabriella Leonardi

24/01/2012

**«Chiederò a Monti lo stato d'emergenza»**

La Sicilia - Cronaca - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **24/01/2012**

[Indietro](#)

bianco (pd)

«Chiederò

a Monti lo stato d'emergenza»

Martedì 24 Gennaio 2012 Cronaca, e-mail print

«Serve un intervento fermo se si dovessero verificare nuovi episodi di illegalità come ce ne sono stati nella protesta che nei giorni scorsi ha paralizzato la Sicilia. Al contempo è necessario che il governo presti una attenzione particolare alla nostra isola e al Mezzogiorno». Così il senatore del Pd Enzo Bianco ieri mattina in conferenza stampa con i consiglieri comunali del Pd a Catania, Saro D'Agata, Francesca Raciti, Carmelo Sofia, Lanfranco Zappalà, Pippo Castorina.

«Le ragioni della protesta - ha detto Bianco - sono comprensibili e c'è un grave e profondo malessere sociale in Sicilia, su cui anche il governo regionale ha enormi responsabilità per non avere affrontato per tempo e con efficacia la grave situazione della Sicilia. Adesso - continua Bianco - ognuno deve fare il suo dovere e la sua parte, perché la nostra regione è davvero in ginocchio. Chiederò al presidente Monti di dichiarare lo stato di emergenza con una apposita ordinanza di protezione civile, essendoci tutti i presupposti. Nelle prossime ore scriverò una lettera aperta al presidente del Consiglio, in cui chiederò alcuni interventi importanti: 1) il costo del carburante è troppo elevato 2) anche il costo del traghettamento è eccessivo, si applichi anche da noi il principio di contiguità con l'abbattimento delle tariffe come in Sardegna; 3) per sostenere il comparto agricolo bisogna intervenire per innalzare le percentuali di arancia nelle aranciate prodotte industrialmente 4) infine, la cosa più importante: le risorse deliberate dal Cipe e che non andranno più al ponte sullo Stretto siano reinvestite in Calabria e Sicilia in egual misura: velocizzazione della ferrovia Salerno- Reggio Calabria e delle ferrovie tra Catania, Palermo e Messina».

24/01/2012

## *Trovati altri due corpi nella nave Al via l'operazione svuotamento*

La Sicilia - Il Fatto - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **24/01/2012**

Indietro

Trovati altri due corpi nella nave

Al via l'operazione svuotamento

Macchia d'olio al Giglio. Tracce d'inquinamento. Il prefetto Gabrielli accelera le operazioni di «defueling». Di due donne le salme recuperate

Martedì 24 Gennaio 2012 Il Fatto, e-mail print

Chiara Carenini

Isola del Giglio. Decimo giorno di emergenza sull'Isola del Giglio, decimo giorno che significa il ritrovamento di altri due corpi, due donne non ancora identificate, grazie al grande varco aperto a furia di esplosivo dai palombari del Gos della Marina. E ancora: è stato riconosciuto uno dei cadaveri recuperati nei giorni scorsi: è della donna che tutti hanno imparato a conoscere come la «sposina di Biella»: Maria D'Introno, 30 anni, in viaggio sulla Concordia con i familiari che si sono salvati.

È il giorno delle decisioni, quello in cui il prefetto Franco Gabrielli, capo della Protezione civile e commissario delegato all'emergenza, dà il via, la «green light», all'operazione *defueling*, per svuotare la nave del carburante e allo stesso tempo continuare le ricerche dei dispersi.

Il via alle operazioni di svuotamento dei bunker della Costa Concordia arriva proprio quando una macchia di olio è stata avvistata al largo dell'isola del Giglio. Il fatto, riferito da alcuni residenti, è stato confermato dalla struttura del commissario per l'emergenza. Si tratta di una macchia di 300 metri per 200 circa di olio che sarebbe fuoriuscito nei giorni scorsi o nell'immediatezza dell'incidente della Concordia.

Successivamente il liquido si sarebbe depositato sul fondo e ora starebbe risalendo a galla, a distanza dalla nave, portato dalle correnti.

La tragedia della Costa Concordia conta a oggi 15 morti accertati e 24 dispersi ufficiali. Ma l'ultima notizia è la possibilità di «effettuare le due operazioni contemporaneamente - ha detto Gabrielli -. Proseguiremo le ricerche dei dispersi finché potremo ispezionare la nave», finché ci saranno le condizioni di sicurezza. E se ci saranno corpi sotto lo scafo sarà possibile recuperarli solo quando la nave sarà di nuovo in asse«.

Recuperare i corpi e identificarli per capire chi c'era su quella nave da crociera e chi c'è morto: e il prefetto torna sulla parola «clandestini» pronunciata proprio domenica. «Dispiace - ha detto Gabrielli- che si sia data un'immagine della società che nasconde clandestini nelle sentine». E rimanda i termini «clandestino» e «non censito» ai «puristi della lingua». Ma le polemiche legate a questa tragedia hanno vita breve.

Per arrivare alla decisione di dare semaforo verde all'operazione di svuotamento senza sospendere le ricerche delle vittime Gabrielli ha ascoltato il parere del comitato tecnico-scientifico, al quale aveva posto precisi quesiti, poi è volato in elicottero a Grosseto, per parlare con il procuratore capo di Grosseto. Alle 15, ha comunicato ai media che «si va avanti». Partono dunque i lavori per liberare la nave dal carburante e non cessa il lavoro di palombari e di sommozzatori che cercano senza fermarsi mai chi ancora manca all'appello. Un lavoro rischioso adesso che l'acqua entrata nella nave comincia ad essere putrida. Eppure si va avanti perché, come dice lo stesso Gabrielli, «qui sull'Isola ci sono familiari delle vittime che hanno il diritto di sapere».

E così, quando arriva la notizia del ritrovamento di altre due donne (potrebbero essere anche le due vittime ennesi), la lista della tristezza si allunga. Cominciano le procedure per estrarre quel che resta di quei corpi, il trasferimento in elicottero a terra. Poi l'identificazione, grazie allo speciale pool della Scientifica che, in collaborazione con l'Interpol, sta lavorando incessantemente da dieci giorni. Dieci giorni. E ne passeranno tanti ancora prima che questa ferita, umana e ambientale,



***Trovati altri due corpi nella nave Al via l'operazione svuotamento***

cominci a rimarginarsi. Ma questi dieci giorni di lavoro, di lacrime, di acqua e di vento, questi dieci giorni di dramma non possono essere passati senza lasciare tracce su quella nave, una grande scatola piena di un carburante tanto denso quanto maledetto. Una bomba innescata in un mare cristallino.

24/01/2012

ÄE³

***Riconoscimento ai volontari del Comune Giardini.***

La Sicilia - Messina - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 24/01/2012

[Indietro](#)

Riconoscimento ai volontari del Comune Giardini.

«Attestato di stima» del presidente della Regione, Raffaele Lombardo, al Gruppo di Protezione civile

Martedì 24 Gennaio 2012 Messina, e-mail print

Il Gruppo comunale di Protezione civile Foto Messina Giardini. Il Gruppo comunale volontari di Protezione civile ha ottenuto dal Presidente della Regione, on. Raffaele Lombardo, un «Attestato di stima e riconoscenza». L'encomio è stato conferito «per avere concorso, con spirito di abnegazione, a fronteggiare la grave situazione di emergenza determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi il 1° ottobre 2009 nel territorio della provincia di Messina». Nel documento, a firma di Raffaele Lombardo e del dirigente generale del Dipartimento regionale di Protezione civile, ing. Pietro Lo Monaco, viene espresso pure un ringraziamento: «Per avere dedicato il proprio personale impegno, la propria esperienza e le proprie capacità professionali e umane». La notizia è stata accolta con soddisfazione dai volontari e dall'Amministrazione, in particolare dal sindaco Nello Lo Turco. Il Gruppo è una solida realtà di volontariato, esempio di virtù operativa, un fiore all'occhiello del Comune di Giardini Naxos. Le attività del Gruppo, operativo da circa 13 anni, sono tante e vanno: dal Sot 99 al terremoto di Santa Venerina (Ct), dai numerosi interventi antincendio, al terremoto in Abruzzo, alla tragica alluvione di Giampilieri dove i volontari furono tra i primi ad arrivare, fino alla recente tragedia di Saponara. Tanti i nomi che hanno fatto la storia del Gruppo, a cominciare dal compianto Pippo Foti uno dei fondatori; Nino Ponturo il primo coordinatore comunale dei volontari, trait-d'union tra il Gruppo, l'Ufficio e l'Amministrazione comunale per l'indicazione delle somme in bilancio per sostenere le attività e l'acquisto delle attrezzature. E poi gli altri operatori, a cominciare dall'ing. Giuseppe Trimarchi, il quale con tenacia ha espletato vari compiti: dalle richieste di finanziamento alla partecipazione a varie esercitazioni ed interventi. Importante l'attività dell'Ufficio comunale di Protezione civile nella persona di Francesco Alfonso (altro storico pioniere), Lina Galeano e Benedetto Lembo, che hanno supportato e accudito il Gruppo i questi anni con professionalità e passione. Doveroso citare anche volontari come Giovanni Spitaleri, Tito Culoso, Nino Miceli, Giorgio Intelisano, Omar Borbone, Andrea Castorina, Fabio Cannizzaro, Maria Florio, Cettina Lo Faro, Francesco Muscarà, Alberto Viti, Concetto Di Marco, Alessandro Avola ed altri.

Rosario Messina

24/01/2012

**Villasalto STATO DI CALAMITÀ DOPO LA TEMPESTA DI VENTO ...**

Stato di calamità dopo la tempesta di vento - Area Abbonati - L'Unione Sarda

**Unione Sarda, L' (Nazionale)**

""

Data: **25/01/2012**

Indietro

L'Unione Sarda di Mercoledì 25 Gennaio 2012

Provincia di Cagliari (- Edizione CA)

Provincia di Cagliari (Pagina 27 - Edizione CA)

Villasalto

Stato di calamità

dopo la tempesta

di vento

La tempesta di vento che si è abbattuto nell'isola e in particolare nel Gerrei il cinque e il sei gennaio scorso è stata al centro di un dibattito della Giunta municipale di Villasalto che ha deciso di proclamare lo stato di calamità naturale. Il motivo: le raffiche di vento avevano causato gravi danni alle strutture pubbliche, a edifici di proprietà comunale, ad abitazioni private e a fabbricati ad uso agricolo costruiti nell'agro comunale, causando anche lo sradicamento di alberi nella pineta e nel centro urbano.

Nell'abitato caddero anche diversi pali dell'impianto di illuminazione pubblica, dell'impianto di diffusione dei bandi pubblici e di cartelli stradali. Si registrò anche il parziale scoperchiamento di alcuni tetti. Il vento non risparmiò neppure il tetto della canonica della chiesa di Santa Barbara, della scuola materna e del fabbricato sito nell'ex discarica, in località "Tziu Basileddu". Danni notevoli insomma che hanno indotto la Giunta municipale a proclamare ora lo stato di calamità naturale sperando in un intervento di Stato e Regione. (*ant.ser.*)

Reg. Trib. di Cagliari - Decreto n. 12 del 20-11-1948 - P.I. 02544190925 - Copyright © L'Unione Sarda S.P.a. Tutti i diritti riservati

***Cagliari STRADA MESSA IN SICUREZZA ...***

Strada messa in sicurezza - Area Abbonati - L'Unione Sarda

**Unione Sarda, L' (Nazionale)**

""

Data: **25/01/2012**

Indietro

L'Unione Sarda di Mercoledì 25 Gennaio 2012

Cagliari Quartieri (- Edizione CA)

Cagliari Quartieri (Pagina 20 - Edizione CA)

Via berna

Strada messa

in sicurezza

Soddisfazione dei residenti del quartiere di Genneruxi per l'intervento dei vigili del fuoco nella degradata via Berna.

«Finalmente stamattina dopo reiterate segnalazioni si è presentata in via Zagabria ed in via Berna una squadra dei Vigili del Fuoco» ha detto Omero Lucchi. I pompieri, preso atto delle situazioni di pericolo persistenti, hanno allertato la protezione civile del Comune (e l'Enel per la cabina elettrica fatiscente) per una constatazione dell'emergenza ed un primo provvisorio intervento di messa in sicurezza. «Le tante transenne posizionate aiutano a capire meglio la pericolosità e l'estensione del degrado» continua Lucchi. «C'è da sperare che la sistemazione definitiva avvenga in tempi accettabili e che non si rimanga nella perenne provvisorietà come spesso accade». *(al.co.)*

Reg. Trib. di Cagliari - Decreto n. 12 del 20-11-1948 - P.I. 02544190925 - Copyright © L'Unione Sarda S.P.a. Tutti i diritti riservati